

Ieri a Venezia ultime feste e sfilate. In città gli alberghi hanno venduto le camere a metà prezzo

# Carnevale 2009: indimenticabile

## *Chiusa un'edizione storica, la più affollata del millennio*

**VENEZIA.** Con il corteo delle Marie in caorlina (*nella foto*), si è chiuso il Carnevale di Venezia. L'edizione 2009 rimarrà scolpita negli annali: è stata la più affollata del nuovo millennio e permetterà alla città di affrontare con maggiore calma la crisi economica, anche se gli hotel hanno dovuto vendere le camere a metà prezzo.

**COSUA, PIVATO E ZANARDI A PAGINA 15**

Ma gli alberghi hanno venduto le camere a metà prezzo

# Il Carnevale batte la crisi e fa record

*E' stato il più affollato degli ultimi anni, ieri altri 23 mila arrivi*

di Manuela Pivato

Altri 23 mila arrivi per martedì grasso, che si vanno a sommare ai 10 mila già presenti in città. Un'altra giornata di sole, che si aggiunge agli ultimi dieci giorni di tempo splendido. «Sensation 2009» si congeda con la certezza di essere ricordato, tra le altre cose, come il Carnevale del record di gente nell'anno più nero della crisi. I dati definitivi della manifestazione saranno forniti oggi ma, a spanne, è già stato calcolato che per il centro storico è passato circa un milione di persone.

Per gli organizzatori, che l'anno scorso se l'erano dovuti vedere con il maltempo e il dramma dei morti al Petrolchimico e quest'anno temevano gli effetti pesanti della recessione, è stato un successo. Complessivamente, la macchina ha retto bene, a parte il caos in stazione ma quella è un'altra storia.

Tutti hanno lavorato molto, a cominciare dagli alberghi, anche se i prezzi delle camere si sono dovuti adeguare ai ritmi della crisi e, come spiega il presidente dell'Ava, Franco Maschietto, le stanze sono state vendute alla metà rispetto al 2007.

«I prezzi dei quattro stelle sono stati tra i 180 e i 250 euro — spiega Maschietto — mentre due anni fa arrivavano a 350 euro, cioè il massimo dell'alta stagione». Ma in tempi duri come questi nessuno è andato tanto per il sottile e venerdì sono state vendute stanze anche per una sola notte, quella di sabato, contrariamente alla più ferma volontà di dare via la camere solo per l'intero fine settimana.

Complessivamente l'occupazione è stata di oltre il 90 per cento nei due fine settimana clou — quasi il 100 per cento nel primo, ma perché c'era la concomitanza con San Va-

lentino — mentre negli altri giorni l'occupazione media è stata del 60 per cento.

Un trionfo, se si pensa alle premesse di gennaio, mese in cui gli arrivi erano scesi di oltre il 15 per cento e nemmeno i più ottimisti erano riusciti a fare troppo affidamento su Carnevale. La manifestazione, invece, è decollata sin dal primo giorno, complici il bel tempo, la coincidenza con la festa degli innamorati e con la Biennale del teatro.

Sommando i due fine settimana, giovedì e martedì grasso, è arrivato in città mezzo milione di persone, il doppio rispetto all'anno scorso e qualche migliaio in più rispetto al 2007 (470 mila) e al 2006 (445 mila). Decisamente fuori dagli schemi il primo week

end: 95 mila sabato e 100 mila domenica contro i 42 mila e i 51 mila dell'anno scorso e i 40 mila e i 70 mila del 2007.

Quest'anno, invece, è stato subito il pienone anche per il

programma, che ha offerto animazione, musica e divertimenti un po' ovunque, alleggerendo l'impatto su Piazza San Marco trasformata in giardino di Versailles e puntando sugli altri sestieri della

città, uno per ogni gusto.

Oggi a mezzogiorno, al Casinò, sarà la volta dei bilanci, presenti il sindaco Massimo Cacciari, il presidente dell'Agencia Venezia Marketing & Eventi e il direttore artistico Marco Balich. Bilanci che non dovrebbero fare una piega perché, come si diceva, la città ha retto bene l'onda d'urto di quasi un milione di persone. Pochi borseggi e pochi atti di vandalismo, visto anche il dispiegamento di vigili urbani che nei due fine settimana sono arrivati a 150-170 a cui si sono sommati i volontari della Protezione civile.

